

FONDAZIONE AVANTI CON IL BANDO O SOLUZIONE «PONTE»?

Teatro Regio e Sovrintendente: «A giorni il Cda»

Il sindaco Pizzarotti annuncia l'intenzione di nominare anche un direttore artistico

Enrico Gotti

«Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Regio si riunirà fra pochi giorni». Parola del sindaco Pizzarotti che ha affrontato ieri la questione.

«La nostra volontà è di fare del Teatro Regio un'istituzione corale, con un richiamo alla responsabilità di tutti», detta la linea Laura Ferraris, assessore alla cultura.

Il futuro di Meli

Ma sulla questione del sovrintendente c'è ancora un velo di nebbia, da saga dei Nibelunghi.

Nella scorsa conferenza stampa, l'assessore aveva marchiato come «infondate e strumentali» le voci di una riconferma di Mauro Meli.

Nell'incontro di ieri mattina, il sindaco Pizzarotti ha detto invece che la prossima settimana la fondazione Teatro Regio discuterà se proseguire nel bando per la selezione del nuovo sovrintendente o se adottare una soluzione «ponte».

Alla domanda se Mauro Meli sarà sovrintendente ad interim, Laura Ferraris ha risposto: «La

scelta va fatta in sede di Consiglio di amministrazione. Ha partecipato al bando, lui con altre 34 figure. Sarà il Cda a valutare se il coinvolgimento nei due ruoli sia possibile».

La riunione del cda

La questione sarà dunque discussa la prossima settimana, nella riunione della fondazione Teatro Regio, di cui il Comune è uno dei soci insieme a Camera di Commercio e Banca Monte.

Parla il sindaco

«In questo periodo abbiamo studiato il nuovo statuto, - afferma il sindaco Federico Pizzarotti - che prevede la figura di un sovrintendente con un'impronta più manageriale, primo responsabile della produzione, affiancato da un direttore artistico. Prima c'era un segretario generale ed un sovrintendente. Abbiamo seguito questa indicazione dello statuto, che è entrato in funzione ieri (lunedì per chi legge, ndr), abbiamo lasciato scadere i contratti in vista del cda della prossima settimana. In quella sede vogliamo capire se proseguire con il bando di selezione del nuovo sovrintenden-

te o se adottare una soluzione ponte».

In continuità con il lavoro del commissario Ciclosi anche il discorso dell'assessore Laura Ferraris: «Siamo partiti da un ripensamento della fondazione Teatro Regio, non solo nelle figure di sovrintendente e segretario generale, ma in tutti i vari componenti, nei soci, nei revisori dei conti, negli uffici e negli organici. Li abbiamo rivisti in termini di responsabilità e partecipazione».

«È molto difficile trovare una figura con competenze manageriali forti, un sovrintendente come viene inteso a livello nazionale ed europeo - continua l'assessore alla cultura -. La decisione di interrompere il rapporto con Meli risale al 4 maggio 2012, accettata e controfirmata da lui, che ha liberato gli spazi che lo riguardano. Meli si è rimesso alle disposizioni del consiglio di amministrazione».

I lavoratori del Regio

Laura Ferraris rassicura anche sulla stabilizzazione dei lavoratori precari del Regio: «C'è già un piano per loro, ed è stato rispettato». ♦





Comune Da sinistra: l'assessore Ferraris, il sindaco Pizzarotti, il vicesindaco Paci e l'assessore Folli.